



MUNICIPIO

Lugano, 23 ottobre 2020 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 22/10/2020

Onorevoli Signora e Signori
. Nicola Schoenenberger
. Danilo Baratti
. Michaela Lupi
. Edoardo Cappelletti
. Raoul Ghisletta
. Carlo Zoppi
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione 1099 - "Beni culturali, cosa intraprende Lugano dopo le sentenze del Tram?"

Onorevoli Signora e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 29 febbraio 2020, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il Municipio intende contestare le sentenze del Tribunale amministrativo cantonale presso il Tribunale federale?*
2. *In caso contrario preparerà un nuovo Messaggio con una variante di Piano regolatore contenente i chiarimenti richiesti dai giudici del Tram, come riportato recentemente dal Corriere del Ticino?*

Il Municipio ha deciso di non ricorrere al Tribunale federale e di avviare quindi una variante di Piano regolatore contenente i chiarimenti richiesti dai giudici del Tribunale cantonale amministrativo. Coglierà inoltre questa occasione per valutare diversi altri immobili nelle sezioni di Lugano e Castagnola.

3. *Qualora fosse il caso, la variante PR conterrà tutti i beni inseriti nella risoluzione del CC del 12 settembre 2011, seppure "una parte dell'esecutivo non aveva gradito la scelta del legislativo di aggiungere una ventina di edifici a quelli già proposti", oppure rinuncerà alla tutela di qualche bene? In particolare, conterrà anche le case popolari in via Marco da Carona (Rione Madonnetta) di proprietà della Cassa pensioni di Lugano?*

Le case popolari in via Marco da Carona (come pure gli altri oggetti inseriti nella risoluzione del Consiglio Comunale del 12 settembre 2011) erano state inserite nella variante sui beni culturali approvata dal Consiglio di Stato nel 2017. Il ricorso contro tale vincolo di tutela è stato parzialmente accolto dal Tribunale cantonale amministrativo: da qui la decisione del Municipio di procedere come descritto al punto precedente.

L'art. 34 delle NAPR di Lugano, disponibile online, riporta l'elenco completo dei beni culturali di importanza locale e cantonale.

4. *Oppure, il Municipio preferirà, come ipotizzato dall'On. Roberto Badaracco in una recente intervista, non seguire la via della variante PR demandando alla procedura del masterplan (Piano direttore comunale) e conseguente Piano regolatore unitario?*

Come detto il Municipio ha già iniziato a lavorare a una nuova variante "beni culturali" per le sezioni di Lugano e Castagnola (v. sopra). Sono inoltre in corso varianti o revisioni di Piano regolatore - per esempio a Brè, Cadro, Barbengo e Villa Favorita - che considerano anche la tematica dei beni culturali.

Il Municipio sta inoltre facendo altri approfondimenti tendenti a rafforzare e meglio coordinare le competenze interne all'amministrazione cittadina (in particolare nei Dicasteri Sviluppo territoriale e Immobili e presso la Divisione Cultura) sulla tematica dei beni culturali e più in generale su quella del patrimonio storico immobiliare, includendo quindi aspetti quali i nuclei storici e l'inventario ISOS.

I risultati di queste verifiche interne dovrebbero essere disponibili entro la fine del corrente anno e a quel momento sarà possibile avere un quadro più completo della situazione, ciò che permetterà di fornire un preavviso circostanziato anche alla mozione no. 4066 dal titolo "Tuteliamo subito il patrimonio culturale e il paesaggio urbano di Lugano". Oltre a ciò - come indicato dall'On. Roberto Badaracco - si potrà procedere con ulteriori valutazioni nel corso dei prossimi anni, di principio sulla base del Piano direttore comunale.

5. *Qualora il Municipio optasse per demandare il tutto alla procedura del masterplan e del PR unitario, non ritiene che i tempi per una tutela definitiva dei beni citati sarebbero eccessivamente lunghi (stando a una recente risposta a una nostra interrogazione il PR unitario non sarà ultimato prima del 2028)?*

Si veda la risposta alla domanda precedente. Il Municipio ritiene che i lavori in corso e quelli previsti garantiscano un approccio corretto alla tematica. Qualora in casi puntuali ciò non dovesse essere il caso, il Municipio o il Cantone hanno la facoltà di intervenire con gli strumenti previsti dalla Legge sullo sviluppo territoriale e dalla Legge sulla protezione dei beni culturali.

6. *Come intende il Municipio procedere qualora venisse presentata una domanda di costruzione relativa a uno degli stabili il cui vincolo è stato annullato dal Tram, prima di poterne consolidare la tutela? Quale è la situazione giuridica attuale di questi oggetti?*

Nei casi in questione il Tribunale cantonale amministrativo ha retrocesso gli atti al Comune affinché proceda a motivare le sue scelte, adottando una variante di Piano regolatore. Il Municipio si è quindi mosso in tal senso. Ciò significa che quest'ultimo ha la facoltà di attivare le cosiddette "misure di salvaguardia della pianificazione" (v. artt. 56-64 della Legge sullo sviluppo territoriale) in presenza di iniziative in contrasto con la pianificazione in atto.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: Il Segretario:

Avv. M. Borredon R. Bregy

The image shows a circular official stamp of the Municipality of Lugano. The stamp features a central shield with a cross and the letters 'LV' and 'GA'. The text 'MUNICIPIO DI LUGANO' is written around the perimeter of the stamp. Overlaid on the stamp are two handwritten signatures. The signature on the left is in black ink and is partially obscured by the stamp. The signature on the right is in blue ink. The text 'PER IL MUNICIPIO' is printed above the stamp. Below the stamp, the text 'Il Sindaco:' and 'Il Segretario:' is printed, with the names 'Avv. M. Borredon' and 'R. Bregy' written below them respectively.

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità